SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 1153-A)

RELAZIONE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

(RELATORE INNOCENTI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 MARZO 1978

Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 1978, n. 79, concernente ulteriore proroga della legge 6 marzo 1958, n. 243, istitutiva del Consorzio « Ente per le Ville Venete »

Comunicata alla Presidenza il 13 aprile 1978

ONOREVOLI SENATORI. — L'Ente per le Ville Venete costituito con legge 6 marzo 1958, n. 243, e prorogato con le leggi 5 agosto 1962, n. 1336, 7 luglio 1970, n. 600 e 25 ottobre 1977, n. 802, è stato prorogato con il decreto-legge in esame al 31 maggio 1978. La proroga trova giustificazione nell'intento di consentire alla Regione Veneto e agli altri Enti interessati di esaminare la possibilità di mantenere in vita l'Ente stesso adeguandolo alla nuova realtà regionale e alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

L'interesse che l'attività dell'Ente continui o comunque che le finalità da esso perseguite possano essere soddisfatte nasce sia dalle esigenze che ancora permangono sia dagli ottimi risultati ottenuti con gli interventi messi in atto in conseguenza delle disposizioni della legge 6 marzo 1958, n. 243.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1500) — 2-3-4

In questo lasso di tempo l'Ente ha contribuito al recupero e al restauro di oltre 425 complessi monumentali, acquisendone alcuni in proprietà e stipulando in altri casi delle convenzioni che ne consentono l'accesso al pubblico. Il pur cospicuo lavoro svolto ed apprezzato in sede nazionale e internazionale è però solo una parte di quello ancora necessario, se si tiene presente che le Ville venete censite sono ancora 2.000 e che esse costituiscono un patrimonio artistico e storico di incalcolabile valore.

La Commissione, nel dare unanime parere favorevole alla conversione del decreto-legge, ha auspicato che nella discussione in Assemblea venga esaminata la possibilità di ampliarne il contenuto in modo che siano tracciate legislativamente le linee di proseguimento di una attività che si reputa utile continui anche dopo la data del 31 maggio 1978.

INNOCENTI, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

5 aprile 1978

La Commissione, esaminato il disegno di legge, comunica di non aver nulla da osservare per quanto di competenza.

MANCINO

DISI

A

È convertito
30 marzo 1978,
proroga della l
istitutiva del C
Venete ».

Decreto-legge 30 marzo 1978, n. 79, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 89 del 31 marzo 1978.*

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 77 della Costituzione;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di prorogare ulteriormente l'efficacia della legge istitutiva del Consorzio fra lo Stato e gli enti locali per il restauro e la valorizzazione delle Ville Venete, già prorogata, con legge 25 ottobre 1977, n. 802, al 31 marzo 1978;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali;

DECRETA:

Art. 1.

A modifica di quanto disposto dall'articolo 1 della legge 25 ottobre 1977, n. 802, l'efficacia della legge 6 marzo 1958, n. 243, è prorogata fino al 31 maggio 1978.

Nessun contributo è dovuto dallo Stato per effetto della proroga di cui al precedente comma.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1978

LEONE

ANDREOTTI — ANTONIOZZI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO